

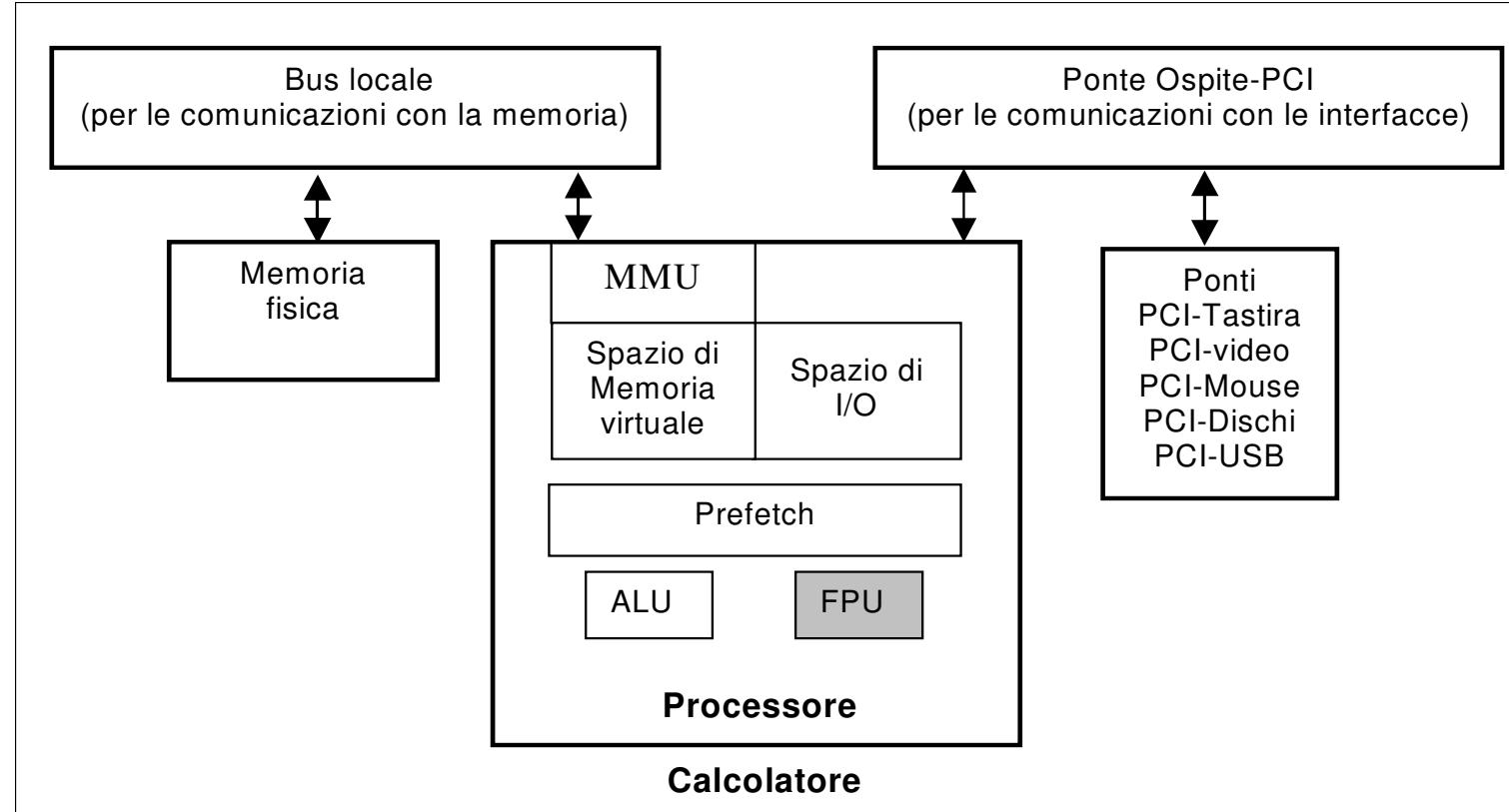
ELABORATORE x86-64

E PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE

Caratteristiche del processore x86-64 (1)

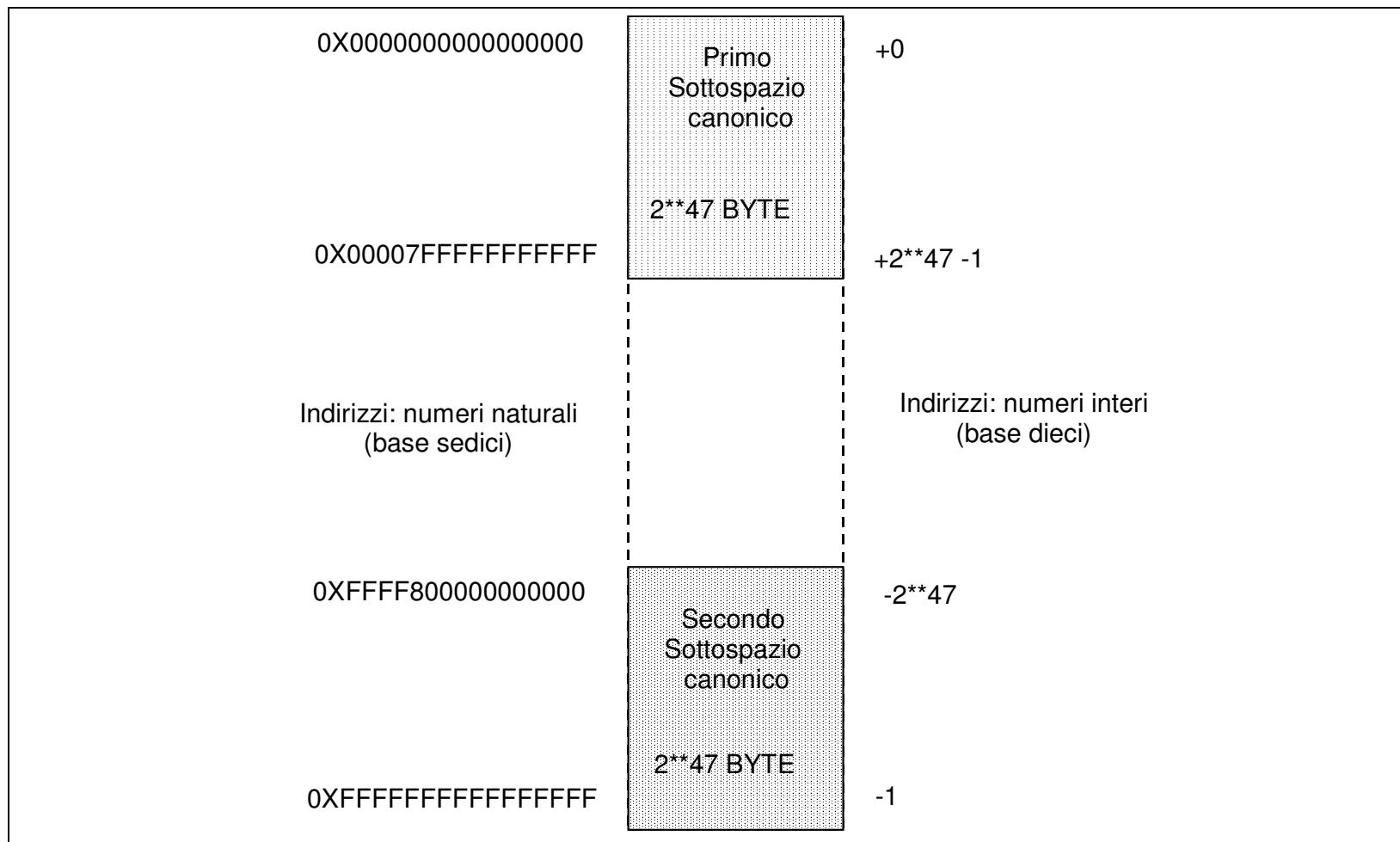
- **Processore Intel/AMD x86-64:**
 - comprende 2 unità di elaborazione visibili al programmatore:
 - la ALU (*Aritmetic and Logic Unit*), che esegue le istruzioni generali e quelle sui numeri naturali e interi;
 - la FPU (*Floating Point Unit*), che esegue le istruzioni sui numeri reali.
- **Operandi manipolati dalle istruzioni della ALU:**
 - lunghi 8 bit (byte), 16 bit (parola), 32 bit (parola intera o lunga), 64 bit (parola quadrupla o doppia parola lunga).
- **Operandi manipolati dalle istruzioni della FPU:**
 - lunghi 80 bit.
- **Processore schematizzato x86-64 (Processore con la P maiuscola):**
 - costituito solo la ALU (esegue solo le elaborazioni sui numeri naturali e interi).

Caratteristiche di un calcolatore x86-64



Calcolatore schematizzato x86-64

Spazio di memoria (virtuale)



Spazi di indirizzamento

- **Funzionamento del Processore:**
 - alla partenza, in modalità x86-16 (come il processore 8086);
 - dopo un'apposita istruzione, in modalità x86-64, con memoria virtuale.
- **Spazio di memoria (virtuale, quello che usa il programmatore) in modalità x86-64:**
 - indirizzo lineare e costituito da 64 bit, ciascuno dei quali individua una cella di un byte;
 - gli indirizzi sono numeri naturali, che possono anche essere considerati codifiche in complemento a 2 di numeri interi;
 - più celle possono essere associate consecutivamente in locazioni di 2, 4, 8 byte.
 - 2^{48} dei 2^{64} possibili indirizzi sono detti *canonici* (hanno i 16 bit più significativi, tutti di valore 0 o tutti di valore 1, uguali al valore del bit alla loro destra):
 - individuano 2 sottospazi di 2^{47} bit ciascuno, all'inizio e alla fine di tutto lo spazio di indirizzamento, con indirizzi:
0x0000000000000000-0x00007FFFFFFFFF
0xFFFF800000000000-0xFFFFFFF00000000
 - gli indirizzi utilizzati dal programmatore (per istruzioni e dati) devono essere canonici.
- **Gli indirizzi vengono tradotti da virtuali a fisici (quelli delle locazioni di memoria) dalla MMU.**
- **Spazio di I/O (reale) in modalità x86-64**
 - lineare, e costituito da 2^{16} porte di un byte, il cui indirizzo va da 0x0000 a 0xFFFF;
 - le porte di un byte possono essere associate consecutivamente 2 a 2 (porte di 16 bit), 4 a 4 (porte di 32 bit), 8 a 8 (porte a 64 bit).

Registri della ALU (1)

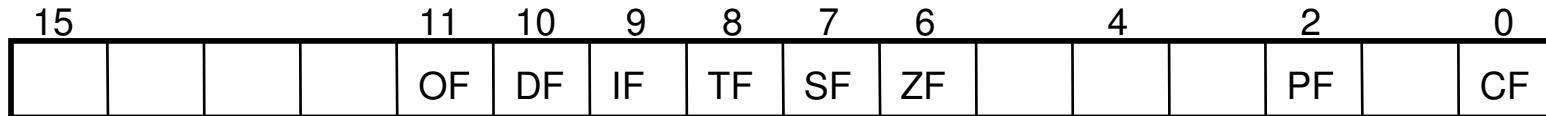
Registri generali a 64/32 bit		Registri generali a 16/8 bit	
63 0		15 0	
R AX (64 bit)		A X (16 bit)	
R BX (64 bit)		B X (16 bit)	
R CX (64 bit)		C X (16 bit)	
R DX (64 bit)		D X (16 bit)	
R DI (64 bit)		D I (16 bit)	
R SI (64 bit)		S I (16 bit)	
R BP (64 bit)			
R SP (64 bit)			
R 8 (64 bit)		R 8 W (16 bit)	
R 9 (64 bit)		R 9 W (16 bit)	
R 10 (64 bit)		R 10 W (16 bit)	
R 11 (64 bit)		R 11 W (16 bit)	
R 12 (64 bit)		R 12 W (16 bit)	
R 13 (64 bit)		R 13 W (16 bit)	
R 14 (64 bit)		R 14 W (16 bit)	
R 15 (64 bit)		R 15 W (16 bit)	
Registri di stato			
R IP (64 bit)		R FLAGS (64 bit)	

Registri della ALU(2)

- **Registri generali:**
 - registri generali a 64 bit:
 - sono 16;
 - possono venir indifferentemente utilizzati per memorizzare operandi e per contenere indirizzi virtuali di memoria;
 - alcuni di essi svolgono specifiche funzioni:
 - registri RSP, RBP: servono a indirizzare la pila (RSP funge da puntatore alla cima della pila, ed RBP funge da registro base per una zona della pila);
 - registri RAX, RDX: spesso RAX funge da accumulatore, ed RDX da estensione dell'accumulatore;
 - registri generali a 32 bit e a 16 bit: parti meno significative dei corrispondenti registri a 64 bit (tranne RSP ed RBP) e a 32 bit;
 - registri generali a 8 bit: parti meno significative dei corrispondenti registri a 16 bit, e parti più significative dei registri AX, BX, CX e DX.
 - **Registri di stato:**
 - Registro RIP: contatore di istruzioni (64 bit);
 - Registro RFLAGS: registro delle condizioni (64 bit).

Registri della ALU (3)

- **Registro di stato RIP (o registro contatore):**
 - contiene l'indirizzo virtuale della prossima istruzione.
- **Registro di stato RFLAGS (o registro delle condizioni):**
 - i due byte meno significativi contengono:
 - i flag aritmetici PF (Parity), ZF (zero), CF (Carry), SF (Sign), OF (Overflow);
 - i flag IF e TF relativi al meccanismo di interruzione;
 - il flag DF utilizzato dalle istruzioni sulle stringhe.



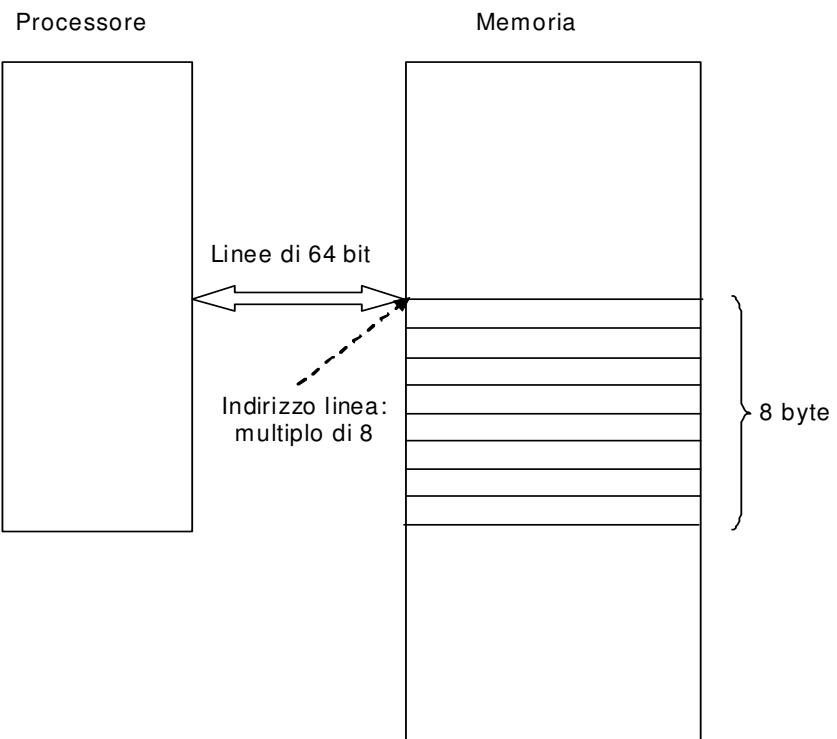
Codifica delle istruzioni

Codice operativo OC (1 o 2 byte) Operazione e lunghezza operandi)	Eventuale secondo byte Registri esplicativi coinvolti e modi indirizzamento	Spiazzamento DISP 0/4 byte	Operando immediato IMM 0/8 byte
--	---	-------------------------------	------------------------------------

- **Codice operativo (OC):**
 - il primo byte specifica il tipo di operazione e la lunghezza degli operandi (**B (8 bit), W (16 bit), L (32 bit), Q (64 bit)**);
 - l’eventuale secondo byte contiene informazioni aggiuntive.
- **Spiazzamento (DISPlacement):**
 - assente;
 - numero intero di 1, 2 oppure 4 byte.
- **Operando immediato (IMMEDIATE):**
 - assente;
 - numero intero di 1, 2 oppure 4 byte;
 - solo per l’istruzione **MOVABSQ**, numero intero di 8 byte.

Organizzazione della memoria

- **Organizzazione hardware della memoria (virtuale e fisica):**
 - a linee, di 8 byte ciascuna;
 - si possono leggere o scrivere in un solo ciclo di memoria uno o più byte della stessa linea;
 - un ciclo di memoria o tempo di accesso alla memoria è fatto da un numero di cicli del processore;
 - esso riguarda l'intera linea (è lo stesso qualunque sia il numero di byte della linea letto o scritto).



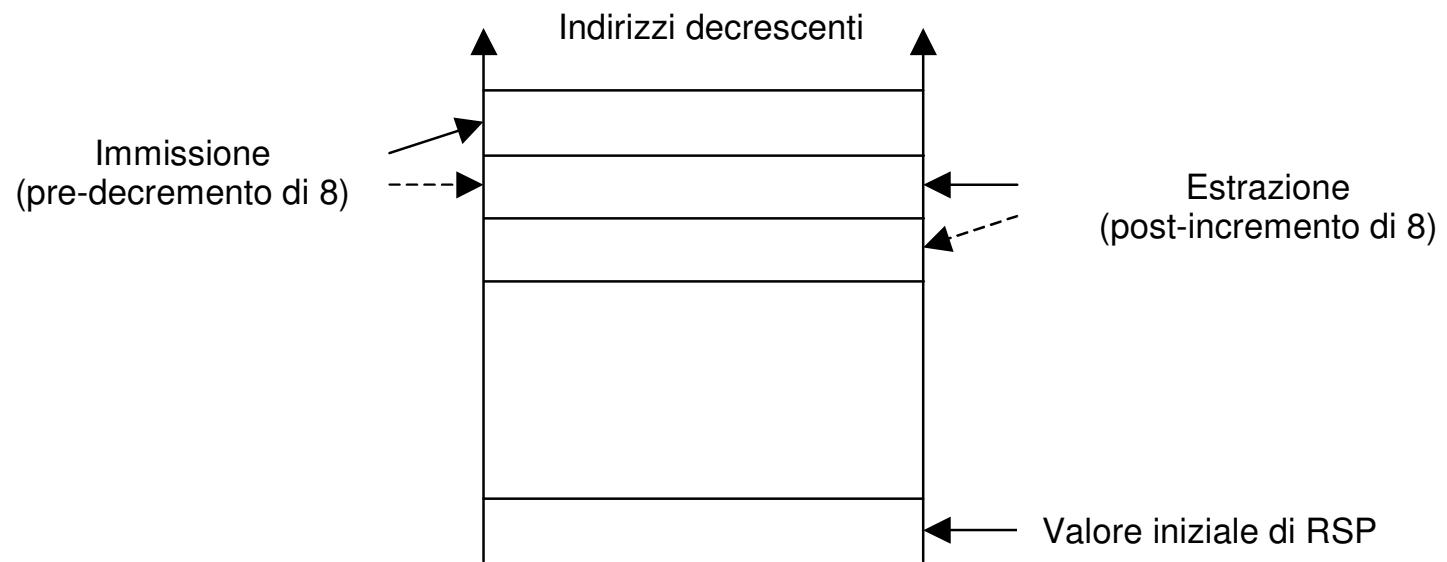
Indirizzi di istruzioni e di operandi

- **Istruzioni:**
 - l'indirizzo di un'istruzione è quello del primo byte del Codice Operativo.
 - le istruzioni non possono venir singolarmente allineate (sono memorizzate in sequenza);
 - vengono prelevate a linee, e poi separate all'interno del processore, e viene effettuata la gestione dei salti (vedi "Struttura interna del processore").
- **Operandi:**
 - lunghi 1, 2, 4 o 8 byte;
 - i byte di un operando sono memorizzati in ordine inverso (*little-endian order* dei byte, non dei bit di un byte) (per primo, il byte meno significativo);
 - l'indirizzo dell'intero operando è quello del byte meno significativo dell'operando stesso.
- **Campi DISP e IMM di un'istruzione:**
 - anche i byte di questi campi sono memorizzati in ordine inverso.
- **Allineamento degli operandi:**
 - un operando può essere memorizzato a partire da qualunque indirizzo di memoria;
 - viene in genere allineato a indirizzi multipli della sua lunghezza, in modo che sia contenuto in un sola linea, così da minimizzare il tempo richiesto per l'accesso all'operando stesso.

La Pila (1)

- **Pila (LIFO: *Last In First Out*):**
 - organizzata a locazioni di 64 bit, utilizzando come puntatore il registro RSP;
 - *immissione* (PUSHQ (Q può essere omesso), CALL, ...): decremento di 8 di RSP, quindi scrittura nella parola quadrupla indirizzata da RSP;
 - *estrazione* (POPQ (Q può essere omesso), RET, ...): lettura della parola quadrupla indirizzata da RSP, quindi incremento di 8 di RSP.
 - *inizializzazione*: caricamento in RSP dell’indirizzo della locazione successiva a quella iniziale della pila.
- **Indirizzamento di operandi (o di parte di essi) in pila (di dimensioni 1, 2, 4 o 8 byte):**
 - registro base RBP opportunamente inizializzato;
 - tipicamente, utilizzo dell’istruzione MOV.

Pila (2)



Classi di istruzioni

- **Operative:**
 - operandi sorgente e destinatario (si trovano nel luogo sorgente e destinazione, rispettivamente);
 - rimpiazzano la destinazione con il risultato;
 - il luogo sorgente e destinazione possono essere impliciti o mancare.
- **Di controllo:**
 - stabiliscono l'indirizzo della prossima istruzione (eventualmente in modo condizionato da bit di RFLAGS).
- **Di alt.**

Modi di Indirizzamento per le istruzioni operative

- **Indirizzamento di registro:** operando in un registro.
- **Indirizzamento immediato:** operando nell'istruzione (campo IMM).
- **Indirizzamento di memoria con espressioni canoniche (una o due componenti dell'indirizzo possono mancare):**
$$\text{INDIRIZZO} = | \text{BASE} + \text{INDICE} * \text{SCALA} + \text{DISP} | \text{ modulo } 2^{**64}$$
 - *BASE* è il contenuto di uno dei registri generali di 64 bit;
 - *INDICE* è il contenuto di uno dei registri generali di 64 bit;
 - *SCALA* è un fattore che può valere 1, 2, 4 oppure 8;
 - *DISP* è un numero intero, di 8, 16 o 32 bit, esteso con segno a 64 bit.
- **Indirizzamento di memoria con espressioni relative (rispetto a RIP):**
$$\text{INDIRIZZO} = | \text{RIP} + \text{DISP} | \text{ modulo } 2^{**64}$$
 - *RIP*: contiene l'indirizzo dell'istruzione successiva a quella attualmente in esecuzione;
 - *DISP* è un numero intero, di 8 bit, di 16 bit o di 32 bit, esteso con segno a 64 bit.
- **Nota:**
 - l'operazione modulo 2^{**64} di un naturale (compresa la rappresentazione in complemento a 2 di un intero) produce come risultato un naturale (compresa la rappresentazione in complemento a 2 di un intero) espresso con 64 bit.

Modi di indirizzamento per le istruzioni di controllo e di I/O

- **Indirizzamento per le istruzioni di controllo:**
 - **relativo:**
 $\text{INDIRIZZO} = |\text{RIP} + \text{DISP}| \text{ modulo } 2^{**64}$
 - *RIP*: contiene l'indirizzo dell'istruzione successiva a quella attualmente in esecuzione;
 - *DISP* è un numero intero di 8, 16 o 32 bit, esteso con segno a 64 bit.
 - **indiretto** (possibile solo per le istruzioni di salto incondizionato):
 $\text{INDIRIZZO} = \text{CONTENUTO DI UN REGISTRO}$ (di 64 bit);
 $\text{INDIRIZZO} = \text{CONTENUTO DI UNA LOCAZIONE DI MEMORIA}$ (di 64 bit) individuata con un indirizzo canonico o relativo.
- **Indirizzamento di una porta di I/O:**
 - l'indirizzo può essere specificato nell'istruzione;
 - l'indirizzo può essere contenuto nel registro DX;
 - **prima forma:**
 - possibile solo per indirizzi minori di 256.

Zone di memoria indirizzabili

- **Spiazzamento:**
 - è un intero, rappresentato al più su 32 bit.
- **Indirizzamento con espressioni canoniche:**
 - a partire dal contenuto di un registro base RBASE (da 0 se il registro base è assente), con il solo spiazzamento si può indirizzare una zona di memoria che va da:
 $| RBASE - 2^{31} | \text{ modulo } 2^{64} \text{ a } | RBASE + 2^{31} - 1 | \text{ modulo } 2^{64}$;
 - il registro indice viene tipicamente utilizzato per gli array, i cui elementi possono essere lunghi 1, 2, 4 oppure 8 byte.
- **Indirizzamento con espressioni relative:**
 - a partire dal contenuto del registro RIP, consente di indirizzare una zona di memoria che va da:
 $| RIP - 2^{31} | \text{ modulo } 2^{64} \text{ a } | RIP + 2^{31}-1 | \text{ modulo } 2^{64}$.
- **Indirizzamento con espressioni indirette (salto incondizionato)**
 - in un registro o in una locazione di memoria di 64 bit può essere contenuto qualunque indirizzo.

Caricamento di un indirizzo di memoria

- **Caricamento di un indirizzo di memoria in un registro:**
 - si può effettuare utilizzando l'istruzione MOVABSQ/MOVQ con un operando immediato, che viene calcolato a *tempo di traduzione*;
 - utilizzando MOVABSQ, l'operando immediato è di 64 bit;
 - nel registro può essere caricato qualunque indirizzo di memoria.
 - utilizzando MOVQ, l'operando immediato è di 32 bit, e viene esteso con segno a 64 bit;
 - nel registro può essere caricato un indirizzo di memoria compreso fra 2^{31-1} e -2^{31} .
 - si può effettuare utilizzando l'istruzione LEAQ:
 - espressione relativa: trasferisce nel registro specificato la quantità DISP+RIP, che viene calcolata a *tempo di esecuzione*;
 - espressione canonica: trasferisce nel registro specificato la quantità BASE + INDICE*SCALA + DISP, che viene calcolata a *tempo di esecuzione*.

UNIX e ambiente di programmazione GCC

- **Ambiente di programmazione GCC (GNU Compiler Collection), che rientra nel software libero:**
 - collezione di software di sviluppo del sistema GNU;
 - comprende l'Assemblatore, il Compilatore C, il Compilatore C++, il Collegatore, il Caricatore;
 - può essere utilizzato in un calcolatore con x86-64 con sistema operativo UNIX, che rientra anch'esso nel software libero.
 - software libero: significa che può essere liberamente utilizzato, alle condizioni specificate nella Licenza Generale GNU (che ne esclude la vendita e che può anche essere anche ritirata in qualunque momento).
- **Programma Assembler:**
 - costituito, oltre che da commenti, da istruzioni, pseudo-istruzioni (per definire operandi), direttive (comandi per l'Assemblatore);
 - può utilizzare i servizi UNIX (*primitive*), in particolare quelli per leggere da tastiera e per scrivere su video;
 - può utilizzare letterali, che si scrivono come in C++;
 - può essere scritto su uno o più file, come in C++.

Assembler GCC (1)

- **Forma di un commento:**
 - va dal carattere # alla fine della linea corrente
- **Forma di un'istruzione Assembler:**
 - *identificatore: codice-operativo sorgente, destinatario*
 - **identificatore, sorgente, destinatario:** possono anche mancare;
 - **identificatore:**
 - rappresenta un indirizzo simbolico;
 - lettere minuscole o lettere maiuscole sono differenti.
 - **codice operativo:**
 - specifica l'operazione e la lunghezza degli operandi (b: byte; w: parola; l: parola lunga; q: parola quadrupla);
 - lettere minuscole o lettere maiuscole sono equivalenti.
 - **operandi (sorgente e destinatario):**
 - %: specifica il nome di un registro;
 - \$: specifica un operando immediato;
 - *: specifica un'indirezione (istruzioni *jmp* e *call*);
 - nel nome di un registro, lettere minuscole o lettere maiuscole sono equivalenti.

Assembler GCC (2)

- **Forma di una pseudo-istruzione Assembler:**
identificatore: codice operandi
 - l'identificatore può anche mancare;
 - rappresenta un indirizzo simbolico;
 - lettere minuscole o lettere maiuscole sono differenti;
 - il codice inizia con . (punto) ;
 - lettere minuscole o lettere maiuscole sono equivalenti.
- **Esempi di pseudo-istruzioni più utilizzate :**

.byte	valore	# numero naturale o intero di 8 bit, o letterale carattere
.word	valore	# numero naturale o intero di 16 bit
.long	valore	# numero naturale o intero di 32 bit
.quad	valore	# numero naturale o intero di 64 bit
.space	numero-byte	
.fill	numero-componenti, numero-byte-per-componente	
.ascii	letterale stringa	
- **Osservazione:**
 - le prime 4 pseudo-istruzioni consentono di memorizzare o un numero naturale o la codifica di un numero intero in complemento a 2, rispettando gli intervalli di rappresentazione;
 - ricordare che nella codifica dei numeri interi in complemento a 2, le operazioni di somma e sottrazione sui numeri interi si effettuano con le stesse operazioni sulle loro codifiche.

Assembler GCC (3)

- **Forma di una direttiva Assembler:**

codice *operandi*

- il codice inizia con . (punto);
 - lettere minuscole o lettere maiuscole sono equivalenti.

- **Esempi di direttive più utilizzate:**

.text	# sezione testo
.data	# sezione dati
.include <id_file>	# identificatore del file di libreria da includere
.include "id_file"	# identificatore del file utente da includere, # con eventuale percorso
.global identificatore, ...	# identificatore globale (vedi slide successive)
.globl identificatore, ...	# come sopra
.extern identificatore, ...	# identificatore esterno (vedi slide successive)
.align n	# allineamento a un indirizzo multiplo di <i>n</i> , potenza di 2
.balign n	# come sopra

Assembler GCC (4)

- **Espressione Assembler:**
 - contiene valori numerici e identificatori (simbolici);
 - espressione-indirizzo: contiene almeno un identificatore simbolico.
- **Fase di traduzione del programma (traduzione vera e propria e collegamento):**
 - agli identificatori simbolici viene fatto corrispondere un valore numerico (indirizzo di memoria);
 - un'espressione produce un risultato numerico.

Assembler GCC (5)

- **Indirizzamenti in Assembler:**
 - Operando in un registro: nome del registro preceduto da %;
 - Operando nell'istruzione (immediato): preceduto dal simbolo \$;
- **Operando in memoria: indirizzo di memoria canonico (solo nelle istruzioni operative):**
 - spiazzamento (base, indice, scala)*
 - *spiazzamento*: espressione che viene calcolata in fase di traduzione, il cui risultato (di 32 bit) viene memorizzato nel campo DISP dell'istruzione macchina;
 - *base e indice*: registri generali a 64 bit;
 - *scala*: numero naturale che può valere 1, 2, 4, 8, e se viene omesso vale 1;
 - *intero indirizzo*: calcolato a tempo di esecuzione.
- **Esempi:**

<code>movl spiazzamento, %lreg</code>	ind. diretto
<code>movl (%rbase), % lreg</code>	ind. con registro puntatore
<code>movl spiazzamento(%rbase), % lreg</code>	ind. modificato con registro base
<code>movl spiazzamento(, %rind, 4), % lreg</code>	ind. modificato con registro indice
<code>movl (%rbase, %rind, 4), % lreg</code>	ind. bimodificato senza displacement
<code>movl spiazzamento(%rbase, %rind, 4), % lreg</code>	ind. bimodificato con displacement
- La presenza di registro indice è significativa solo per gli array-

Assembler GCC (6)

- **Operando in memoria: indirizzo di memoria relativo nelle istruzioni operative:**
 - in Assembler, indicazione dell’indirizzo dell’operando e del simbolo RIP:
`movl ind(%rip), %reg`
 - *ind* è un’espressione che individua (nel caso più semplice coincide con) l’indirizzo simbolico dell’operando;
 - l’indicazione RIP è obbligatoria, altrimenti potrebbe essere un’espressione canonica con il solo DISP;
 - fase di traduzione: viene calcolato il valore del campo DISP dell’istruzione macchina (che non è *ind*);
 - programmatore Assembler: non deve specificare DISP, ma solo *ind* (*indirizzo simbolico dell’operando*);
 - fase di esecuzione: l’indirizzo dell’operando viene calcolato come DISP + RIP;
 - si può indirizzare un operando solo in una zona limitata a cavallo di RIP.
- **Istruzione LEA:**
`leaq ind(%rip), %qreg`
 - stesse caratteristiche delle istruzioni operative con indirizzamento di memoria relativo.

Assembler GCC (7)

- **Operando in memoria: indirizzo di memoria relativo nelle istruzioni di controllo:**
 - indicazione Assembler dell'indirizzo di salto (non è prevista l'indirizzo di salto utilizzando un'espressione canonica):
`jmp ind` (l'indicazione di RIP è implicita)
 - *ind* è un'espressione che individua (nel caso più semplice coincide con) l'identificatore dell'istruzione a cui avviene il salto;
 - in fase di traduzione, viene calcolato il valore del campo DISP dell'istruzione macchina;
 - il programmatore Assembler non deve specificare DISP, ma solo *ind* (*indirizzo simbolico di salto*);
 - in fase di esecuzione, il salto avviene all'indirizzo DISP+RIP;
 - si può saltare solo in una zona limitata a cavallo di RIP.

Proprietà PIC

- **Programmi Assembler sviluppati nel seguito:**
 - utilizzazione della proprietà PIC (*Position Independent Code*).
- **Istruzioni operative:**
 - operando di memoria individuato da un identificatore *ind*:
 - utilizzo dell’indirizzamento relativo rispetto a RIP, con indicazione esplicita di RIP, e quindi, in, calcolo da parte del traduttore (fase di traduzione) di $\text{DISP} = \text{ind} - \text{RIP}$;
 - in fase di esecuzione, calcolo dell’indirizzo dell’operando come $\text{DISP} + \text{RIP}$, ottenendo un indirizzo di operando traslato come RIP.
- **Istruzioni di controllo:**
 - indirizzo di salto individuato da un identificatore *ind*:
 - utilizzo dell’indirizzamento relativo rispetto a RIP (con RIP implicito), quindi, in fase di traduzione, calcolo di $\text{DISP} = \text{ind} - \text{RIP}$;
 - in fase di esecuzione, calcolo dell’indirizzo dell’operando come $\text{DISP} + \text{RIP}$, ottenendo un indirizzo di salto traslato come RIP.
- **Programmi indipendenti dalla posizione:**
 - la proprietà PIC vale sia per le istruzioni operative che per quelle di controllo, e quindi per tutto il programma.

Semplice esempio numerico (1)

| Programma PIC

Indirizzo-Target RIP

alfa: 5 6 .byte 'a'

ciclo: 10
12 14 movb alfa(%rip), %ah
14 15 jpl ciclo # RIP implicito
15 16

Semplice esempio numerico (2)

| Posizione di partenza: 0

Indirizzo-Target RIP

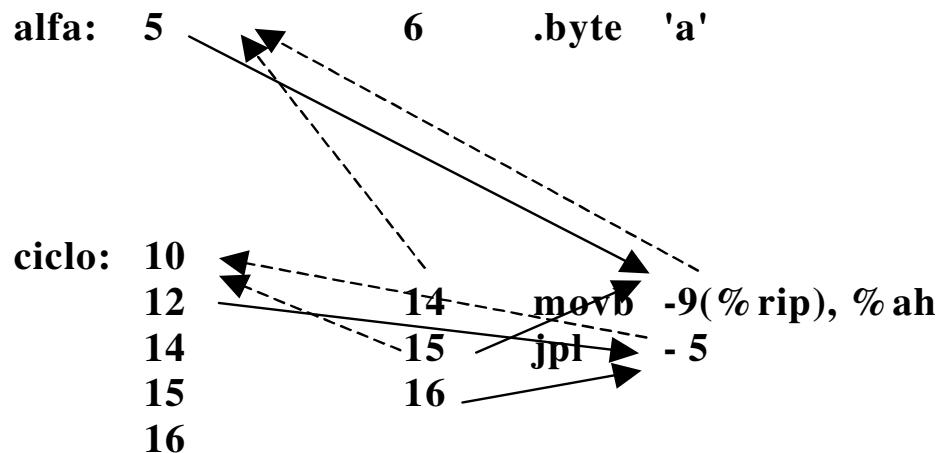
Indirizzo oerando/salto

In traduzione (linea intera):

$\text{DISP} = \text{indirizzo_target} - \text{RIP}$.

In Esecuzione (linea tratteggiata):

Indirizzo Operando/Salto = DISP + RIP



In traduzione:

$\text{DISP} = 5 - 14 = -9$

$\text{DISP} = 10 - 15 = -5$

In esecuzione:

All'istruzione di indirizzo 12: Indirizzo operando = $-9 + 14 = 5$ (*alfa*)

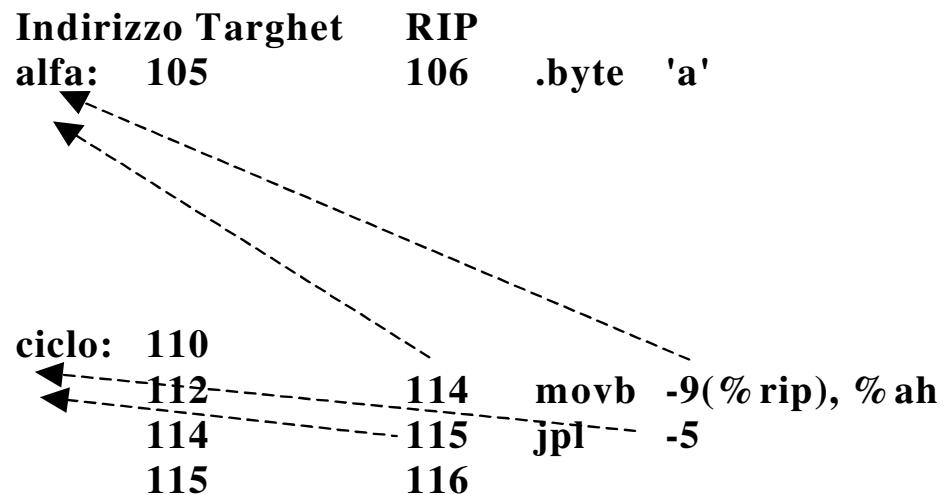
All'istruzione di indirizzo 14: Indirizzo salto = $-5 + 15 = 10$ (*ciclo*)

Semplice esempio numerico (3)

Stesso programma, posizione di partenza: 100

In esecuzione:

Calcolo dell'indirizzo operando/salto:
DISP + RIP



Esecuzione:

All'istruzione di indirizzo 112, indirizzo operando = $-9 + 114 = 105$ (*alfa*)

All'istruzione di indirizzo 114, calcolo indirizzo salto = $-5 + 115 = 110$ (*ciclo*)

Struttura di un semplice programma Assembler (1)

- **Programma Assembler:**
 - costituito da due sezioni, una sezione dati (statici) e una sezione testo, oltre che dalla pila e dalla memoria dinamica (*heap*), contenenti dati temporanei (tipicamente, creati e distrutti dinamicamente);
 - memorizzato su uno o più file, ciascuno detto *file sorgente*.
 - in ogni file, sono presenti nessuna, una o più parti della sezione dati (ciascuna inizia con la pseudo-istruzione *.data*), e nessuna, una o più parti della sezione testo (ciascuna inizia con la pseudo-istruzione *.text*).
- **Inizio del programma:**
 - identificatore *_start*, che deve essere dichiarato globale (direttiva *.global*).
- **Fine del programma:**
 - risultato per il Sistema Operativo UNIX: va lasciato nel registro EBX;
 - per convenzione, quando vale 0 tutto si è svolto correttamente, mentre quando è diverso da 0, il valore costituisce la codifica di un errore.
 - il valore di ritorno precedente è visibile (utilizzando il linguaggio di script *bash*) attraverso la variabile *\$?* (comando per vederne il valore: *echo \$?*).
- **Istruzioni di ritorno a UNIX:**

```
movl    ..., %ebx
movl    $1, %eax          # numero d'ordine della primitiva UNIX exit
int     $0x80             # servizio UNIX 0x80
```

Struttura di un semplice programma Assembler (2)

```
.data  
...  
dati  
...  
.text  
# sottoprogramma  
sottop:  
    ...  
    ret  
  
# programma principale  
.global _start  
_start:  
    ...  
    call    sottop  
    ...  
  
uscita:   movl    ..., %ebx  
          movl    $1, %eax  
          int     $0x80
```

Sottoprogrammi e registri

- **File tutti in Assembler:**
 - un sottoprogramma Assembler (programma chiamato) comunemente salva e ripristina (utilizzando la pila) il contenuto di tutti i registri utilizzati, tranne quello/quelli in cui lascia il risultato;
 - un programma chiamante (programma principale o sottoprogramma) può lasciare informazioni che non devono essere modificate in qualunque registro (tranne in quello/quelli in cui il chiamato lascia il risultato).
- **File in linguaggi non in Assembler (possibilità esaminata per il C++ successivamente):**
 - un sottoprogramma non in Assembler salva e ripristina (utilizzando la pila) solo il contenuto di ben precisi registri (registri *invarianti*) fra quelli utilizzati;
 - un programma chiamante di un sottoprogramma non in Assembler può lasciare informazioni che non devono essere modificate solo in registri *invarianti*.

Sviluppo di un programma Assembler (1)

- **Un file sorgente:**
 - deve avere estensione *s*;
 - viene tradotto separatamente dagli altri, dando luogo a un nuovo file, il file *oggetto*.
- **Traduzione:**
 - avviene attraverso il programma *Assemblatore*;
 - comando (l'opzione *-o* non può essere omessa e specifica il nome del file oggetto, che deve avere estensione *o*):
`as id_file.s -o id_file.o`
- **File listato (contiene anche la traduzione provvisoria):**
 - viene generato, in fase di traduzione, con l'opzione *-a*, ed una eventuale ridirezione:
`as id_file.s -o id_file.o -a > id_file.l`
 - la ridirezione `> id_file.l` fa sì che l'uscita standard del comando *as* non sia *cout* (comunemente associato al terminale), ma il file specificato *id_file.l*.

Sviluppo di un programma Assembler (2)

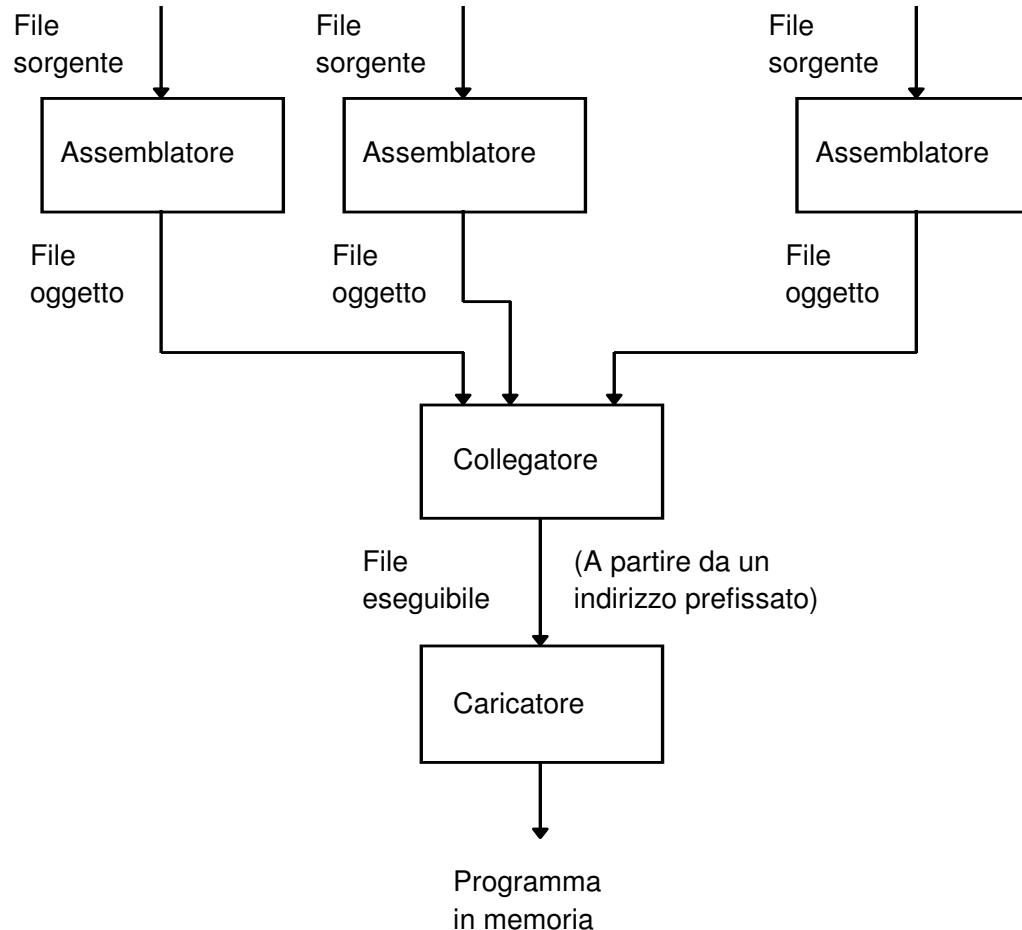
- **File oggetto ottenuti dalle traduzioni:**
 - devono essere collegati insieme per formare un unico file *eseguibile* (senza estensione);
 - **programma eseguibile (contenuto nel file eseguibile):**
 - viene composto a partire da determinati indirizzi della sezione dati e della sezione testo;
 - se tutti gli indirizzi di memoria sono relativi a *rip*, il programma eseguibile (nella sua interezza) è *indipendente dalla posizione*.
- **Collegamento:**
 - avviene attraverso il programma *Collegatore (Linker)*;
 - comando (l'opzione *-o* specifica il nome del file eseguibile, che non ha estensione):
`ld id_file1.o id_fileN.o -o id_file`
 - l'opzione *-o* può essere omessa, ed in questo caso l'identificatore del file eseguibile è per default *a.out* (non esistendo l'estensione, tutti i caratteri presenti costituiscono l'identificatore del file).
- **File mappa (contiene informazioni di collegamento):**
 - viene generato in fase di collegamento con l'opzione *-M*:
`ld id_file1.o -o ... id_fileN.o -o id_file -M > id_file.m`
 - l'eventuale ridirezione *> id_file.m* fa sì che l'uscita standard del comando *ld* non sia *cout* (comunemente associato al terminale), ma il file specificato.

Sviluppo di un programma Assembler (3)

- **Rilocazione e Caricamento:**
 - il programma collegato, eventualmente rilocato nel caso in cui le sezioni `.text` e `.data` occupino zone indipendenti della memoria (la proprietà PIC vale solo se le due zone `.text` e `.data` vengono allocate mantenendo la loro eventuale distanza), viene poi caricato nella memoria stessa, e quindi eseguito;
 - comando:
`./id_file`
- **Esecuzione del programma:**
 - il Caricatore:
 - inizializza il puntatore di pila;
 - pone in pila il valore del nuovo contatore di programma (corrispondente all'identificatore `_start`), e di altri registri (CPL ed EFLAGS trattati in seguito);
 - esegue l' istruzione IRETQ (ritorno da interruzione).
- **Programma costituito da un solo file:**
 - viene sviluppato secondo le fasi sopra elencate;
 - il collegamento viene comunque effettuato, eventualmente con alcuni programmi di libreria, già tradotti una volta per tutte.
- **Fase di traduzione (in senso lato):**
 - costituita dalla traduzione vera e propria, dal collegamento, ed eventualmente dalla rilocazione.

Rappresentazione grafica

-



I/O di singoli caratteri (utilizzando UNIX) e il file *ser.s*

- Il file *ser.s*, scritto in Assembler, contiene:
 - due sottoprogrammi *tastiera* e *video*:
 - *tastiera*: legge il successivo carattere battuto a tastiera e pone il suo codice ASCII nel registro AL;
 - *video*: scrive su video il carattere il cui codice ASCII è contenuto in BL;
 - *tastiera* e *video* utilizzano il servizio UNIX 0x80 (con opportuni parametri in RAX, RBX, RCX, RDX).
 - una routine *uscita*:
 - restituisce il controllo al Sistema Operativo (registro EBX: se contiene 0 non ci sono stati errori), utilizzando anch'essa il servizio UNIX 0x80:

```
uscita:    movl    $0, %ebx  # risultato
           movl    $1, %eax  # primitiva exit
           int     $0x80
```
- Sottoprogrammi *tastiera* e *video*: effettuano ingresso/uscita a linee (il servizio UNIX 0x80 gestisce l'I/O in modo bufferizzato):
 - i caratteri battuti a tastiera, che compaiono in eco su video, vengono effettivamente letti quando da tastiera viene premuto il tasto *Enter*:
 - in lettura, *Enter* viene riconosciuto come carattere '\n' (nuova linea);
 - i caratteri inviati su video vengono effettivamente visualizzati quando viene inviato su video il carattere '\n' (nuova linea);
 - viene inserito dal driver del video anche il carattere '\r' (ritorno carrello).

File *ser.s*

- File *ser.s* (da includere nei file Assembler che effettuano I/O):

```
# file ser.s
.data
buff:    .byte 0
.text
tastiera:
...
ret
video:
...
ret
uscita:  movl $0, %ebx      # risultato per UNIX
          movl $1, %eax      # primitiva UNIX exit
          int   $0x80
```

- Sottoprogrammi *tastiera* e *video*:

- salvano e ripristinano tutti i registri utilizzati (tranne RAX per il sottoprogramma *tastiera*, che lascia il risultato in AL).

Lettura di un carattere

- Lettura di un carattere da tastiera e suo trasferimento in AL:
 - utilizzo del servizio UNIX 0x80, con parametri in RAX, RBX, RCX, RDX.

tastiera:

```
pushq  %rbx
pushq  %rcx
pushq  %rdx
movq   $3, %rax          # primitiva UNIX read
movq   $0, %rbx          # ingresso standard
leaq    buff(%rip), %rcx  # indirizzo buffer di ingresso
movq   $1, %rdx          # numero di byte da leggere
int    $0x80
movb   buff(%rip), %al
popq   %rdx
popq   %rcx
popq   %rbx
ret
```

Scrittura di un carattere

- **Scrittura su video del carattere contenuto in BL:**
 - utilizzo del servizio UNIX 0x80, con parametri RAX, RBX, RCX, RDX.

video:

```
pushq %rax
pushq %rbx
pushq %rcx
pushq %rdx
movb %bl, buff(%rip)
movq $4, %rax          # primitiva UNIX write
movq $1, %rbx          # uscita standard
leaq  buff(%rip), %rcx # indirizzo buffer di uscita
movq $1, %rdx          # numero byte da scrivere
int   $0x80
popq %rdx
popq %rcx
popq %rbx
popq %rax
ret
```

Programma codifica (1)

- **Programma codifica:**
 - legge in AL caratteri fino al fine linea;
 - per ogni carattere letto, lo stampa e quindi ricava e stampa gli otto caratteri (in codifica ASCII) corrispondenti agli 8 bit della codifica del carattere letto, seguito da un fine-linea.

```
# programma codifica, file codifica.s
.include "ser.s"
.text
.global _start
_start:
ancora: call    tastiera
        cmpb    $"'\n', %al      # carattere nuova linea
        je     fine
        movb    %al, %bl      # carattere letto
        call    video
        movb    $"' ', %bl    # carattere spazio
        call    video
```

Programma codifica (2)

	movb	\$0, %cl	# cl funge da contatore
ciclo:	testb	\$0x80, %al	# esame del bit più significativo di al
	jz	zero	
	movb	\$'1', %bl	
	call	video	
	jmp	avanti	
zero:	movb	\$'0', %bl	
	call	video	
avanti:	shlb	\$1, %al	# traslazione sinistra di al
	incb	%cl	
	cmpb	\$8, %cl	
	jb	ciclo	
	movb	\$'\n', %bl	# carattere nuova riga
	call	video	
	jmp	ancora	
fine:	jmp	uscita	

Programma *codifica* (3)

- **File precedente:**
 - deve essere prima tradotto;
 - il file tradotto deve essere poi collegato.
- **Questo si ottiene con i comandi:**
`as codifica.s -o codifica.o`
`ld codifica.o -o codifica`
- **Il file eseguibile (*codifica*) può essere caricato e mandato in esecuzione con il comando:**
`./codifica`

Identifieri esterni e globali Assembler (dichiarazioni esterne opzionali, globali obbligatorie)

- In un file si possono utilizzare identifieri definiti in altri file:
 - in Assembler, tali identifieri, per chiarezza, *possono* essere dichiarati esplicitamente *esterni*;
 - se non vengono esplicitamente dichiarati esterni, vengono implicitamente considerati tali;
 - identifieri dichiarati esterni:
 - si utilizza la direttiva *.extern*:
.extern identificatore, ...
- Alcuni identifieri definiti in un file possono essere utilizzati da altri file:
 - in Assembler, tali identifieri, *obbligatoriamente*, vanno dichiarati globali;
 - identifieri dichiarati globali:
 - si utilizza la direttiva *.global* (o *.globl*):
.global identificatore, ...
 - gli identifieri non dichiarati globali sono propri di quel file;
 - uno stesso identificatore non globale può essere utilizzato in file diversi, e si riferisce a entità diverse.

Punto di inizio

- **File sorgente Assembler:**
 - può prevedere il punto di inizio (*entry_point*) dell'intero programma (identificatore *_start*).
- **File principale:**
 - contiene l'*entry_point*;
 - ne deve esistere uno e uno solo.
- **File secondari:**
 - altri file.
- **Situazione comune:**
 - il file principale contiene alcuni dati e il programma principale, con alcuni sottoprogrammi, mentre un file secondario contiene solo altri dati e altri sottoprogrammi.
- **Indirizzo iniziale (identificatore *_start*):**
 - occorre dichiararlo globale, per renderlo visibile al Caricatore (consentendo ad esso di trasferire tale indirizzo in pila, e quindi, tramite l'istruzione IRETQ, di inizializzare opportunamente il registro RIP).

Programma *codifica1* (1)

- **Programma *codifica1* (prima nuova versione del programma *codifica*):**
 - due file: il primo contiene il programma principale, il secondo un sottoprogramma *esamina*, utilizzato dal primo file.
- **Programma principale:**
 - legge caratteri fino al fine linea;
 - per ogni carattere, oltre a stamparlo, richiama il sottoprogramma *esamina*, quindi stampa il risultato prodotto da quest'ultimo.
- **Sottoprogramma *esamina*:**
 - restituisce otto caratteri in codifica ASCII, corrispondenti agli 8 bit della codifica del carattere ricevuto.
- **Trasmissione dei dati fra programma e sottoprogramma:**
 - due variabili *alfa* e *beta* definite nel secondo file (esterne nel primo file e globali nel secondo);
 - *alfa*: contiene il codice del carattere, che il sottoprogramma deve esaminare;
 - *beta*: contiene l'indirizzo di una variabile array di 8 byte, dove il sottoprogramma deve porre il risultato.
 - il programma principale pone i dati in *alfa* e *beta*, quindi chiama *esamina*.

Programma codifica1 (2)

```
# Programma codifica1
# file principale codifica1a.s
# .global obbligatorio, .extern opzionale

.include "ser.s"
# .extern alfa, beta, esamina
.data
kappa: .fill    8, 1

.text
.global _start
_start:
ancora: call    tastiera
        cmpb    $'\n', %al
        je     fine
        movb    %al, %bl
        call    video
        movb    $' ', %bl
        call    video
        movb    %al, alfa(%rip)
        leaq    kappa(%rip), %rax
        movq    %rax, beta(%rip)
        call    esamina
```

leaq	kappa(%rip), %rax
movq	\$0, %rsi
ripeti: movb	(%rax, %rsi), %bl
call	video
incq	%rsi
cmpq	\$8, %rsi
jb	ripeti
movb	\$'\n', %bl
call	video
jmp	ancora
fine: jmp	uscita

Programma codifica1 (3)

```
# Programma codifica1
# file secondario codifica1b.s
# .global obbligatorio, .extern opzionale
.data
.global alfa, beta
alfa: .byte 0
beta: .quad 0

.text
.global esamina
esamina: pushq %rax
        pushq %rbx
        pushq %rsi
        movb alfa(%rip), %al    # I dato
        movq beta(%rip), %rbx  # II dato
        movq $0, %rsi
ciclo:  testb $0x80, %al
        jz zero
        movb $'1', (%rbx, %rsi)
        jmp avanti
zero:   movb $'0', (%rbx, %rsi)
```

avanti:	shlb	\$1, %al
	incq	%rsi
	cmpq	\$8, %rsi
	jb	ciclo
	popq	%rsi
	popq	%rbx
	popq	%rax
	ret	

Programma *codifica1* (4)

- **File precedenti:**
 - devono essere prima tradotti;
 - i file tradotti devono essere poi collegati.
- **Questo si ottiene con i comandi:**
`as codifica1a.s -o codifica1a.o`
`as codifica1b.s -o codifica1b.o`
`ld codifica1a.o codifica1b.o -o codifica1`
- **Il file eseguibile (*codifica1*) può essere caricato e mandato in esecuzione con il comando:**
`./codifica1`

Comando *g++* (1)

- **Il comando *g++*:**

g++ id_file1.s ... id_fileN.s –o id_file

- richiama singolarmente l’Assemblatore per i file *id_file1.s*, ..., *id_fileN.s*, producendo *N* file oggetto aventi uguale identificatore ed estensione *o*;
- richiama il Collegatore per gli *N* file oggetto precedenti e alcuni file di libreria, producendo il file eseguibile *id_file*;
- l’opzione ***–o id_file*** può essere omessa, ed in questo caso l’identificatore del file eseguibile è *a.out*.

Comando g++ (2)

- Collega le librerie del C++.
- Un dei file dei file collegati funge da interfaccia con l'Assembler:
 - contiene l'entry_point *_start* (identificatore esplicitamente dichiarato globale);
 - richiama il sottoprogramma *main()* (identificatore esterno);
 - il sottoprogramma *main()* deve produrre un risultato intero che lascia in EAX;
 - al ritorno dal sottoprogramma *main()*, restituisce il controllo a UNIX con le istruzioni:

```
    movl %eax, %ebx      # risultato di main() lasciato in %eax e trasferito in %ebx
    movl $1, %eax        # primitiva UNIX exit
    int    0x80
```
 - utilizzando il comando g++, occorre pertanto organizzare il programma principale come un sottoprogramma, avente identificatore *main* e che lascia il risultato in EAX.
- Organizzazione di un programma Assembler sviluppato con g++:

```
.data
...
.text
.include "ser.s"
.global main
main:
...
    movl $0, %eax
    ret
```

I/O in Assembler come in C++ (1)

- **Comando g++:**
 - collega anche la libreria di I/O del C++.
- **Modo utilizzato per fare I/O (orientato al carattere o formattato) in Assembler (come in C++):**
 - definire un file *servi.cpp* con funzioni C++ per fare I/O, come il seguente, e farlo tradurre in Assembler dal Compilatore;
 - la dichiarazione *extern "C"* lascia inalterato in Assembler l'identificatore di una funzione C++ (il compilatore C++ si comporta, a questo fine, come il compilatore C). Se si vuole questo, la dichiarazione è *obbligatoria*.

```
// file servi.cpp
#include<iostream>
using namespace std;
extern "C" char leggisucc()
{   char c; cin.get(c); return c;    }
extern "C" char leggichar()
{   char c; cin >> c; return c;    }
extern "C" int leggiint()
{   int i; cin >> i; return i;    }
extern "C" unsigned leggiex()
{   unsigned u; cin>>hex >>u>>dec; return u; }
```

```
extern "C" void scrivisucc(char c)
{   cout.put(c);    }
extern "C" void scrivichar(char c)
{   cout << c << ' ';    }
extern "C" void scriviint(int i)
{   cout << i << ' ';    }
extern "C" void scriviex(unsigned int u)
{   cout << hex << u << dec << ' ';    }
extern "C" void nuovalinea()
{   cout << endl;    }
```

I/O in Assembler come in C++ (2)

- **Traduzione in Assembler di un file C++:**
 - il comando **g++**, con l'opzione **-S**, effettua la traduzione in Assembler di un file con estensione **cc** o **cpp**, producendo un nuovo file con lo stesso nome ed estensione **s**;
 - nel caso precedente, il comando è così fatto: **g++ -S servi.cpp**;
 - il file **servi.s** ottenuto contiene sottoprogrammi Assembler con lo stesso identificatore e funzionalmente equivalenti a quelli C++, che saranno illustrati in dettaglio nella slide seguente;
 - il file **servi.s** può essere incluso nei file Assembler che effettuano I/O;
 - il programma deve essere sviluppato utilizzando il comando **g++**.
- **Sottoprogrammi Assembler ottenuti da funzioni C++;**
 - come detto (slide 31) le funzioni C++ salvano e ripristinano solo il contenuto di alcuni fra i registri utilizzati (i cosiddetti registri *invarianti*) (e non di tutti quelli utilizzati),
Registri invarianti: RSP, RBP, RBX, R12-R15
 - pertanto un programma Assembler, se utilizza un sottoprogramma contenuto nel file **servi.s**, non deve lasciare informazioni che non devono essere modificati in registri non invarianti.

I/O in Assembler come in C++ (3)

```
# file servi.s
leggisucc: # legge da tastiera il carattere successivo (anche uno spazio bianco)
            # e pone la sua codifica ASCII in AL;
leggichar: # salta eventuali spazi bianchi, legge da tastiera il successivo
            # carattere diverso da spazio bianco e pone la sua codifica ASCII in AL;
leggiex:   # salta eventuali spazi bianchi, legge da tastiera una sequenza di caratteri
            # congruente con la rappresentazione in base 16 di un naturale
            # e la converte in un naturale in base due che pone in EAX;
leggiint:  # salta eventuali spazi bianchi, legge da tastiera una sequenza di
            # caratteri congruente con la rappresentazione in base dieci di un
            # intero, la converte in un intero base due che pone in EAX;
scrivisucc: # scrive su video il carattere la cui codifica ASCII si trova in DIL;
scrivichar: # scrive su video il carattere contenuto in DIL seguito dal carattere spazio;
nuovalinea: # scrive su video un fine linea (carattere '\n', con inserimento
            # implicito, come in C++, del carattere '\r').
scriviex:  # converte il naturale espresso in base due contenuto in EDI in una sequenza
            # di caratteri che rappresentano cifre in base sedici, e scrive tale sequenza
            # su video;
scriviint: # converte l' intero espresso in base due contenuto in EDI in una sequenza
            # di caratteri che rappresentano cifre in base dieci, e scrive tale sequenza
            # su video.
```

Programma *codifica2* (1)

Programma *codifica2*: seconda versione del programma *codifica*:

.global obbligatorio, .extern opzionale

Programma codifica2

file principale codifica2a.s

utilizzo di registri invarianti

.include "servi.s"
.extern alfa, beta, esamina
.data
kappa: .fill 8, 1

.text
.global main
main:

ancora: call leggisucc
movb %al, %r12b
cmpb \$'\n', %r12b
je fine
movb %r12b, %dil
call scrivichar

movb %r12b, alfa(%rip)
leaq kappa(%rip), %rax
movq %rax, beta(%rip)
call esamina # produce 8 char

ripeti: movq \$0, %r12
leaq kappa(%rip), %r13
movb (%r13, %r12), %dil
call scrivisucc
incq %r12
cmpq \$8, %r12
jb ripeti
call nuovalinea
jmp ancora
fine: movl \$0, %eax
ret

Programma codifica2 (2)

```
# Programma codifica2, file secondario codifica2b.s
# uguale al file secondario codifica1b.s
# .global obbligatorio, .extern opzionale

.data
.global alfa, beta
alfa: .byte 0
beta: .quad 0

.text
.global esamina
esamina: pushq %rax
         pushq %rbx
         pushq %rsi
         movb alfa(%rip), %al    # I dato
         movq beta(%rip), %rbx # II dato
         movq $0, %rsi
ciclo:  testb $0x80, %al
         jz zero
         movb $'1', (%rbx, %rsi)
         jmp avanti
zero:   movb $'0', (%rbx, %rsi)
```

avanti:	shlb	\$1, %al
	incq	%rsi
	cmpq	\$8, %rsi
	jb	ciclo
	popq	%rsi
	popq	%rbx
	popq	%rax
	ret	

- Sviluppo ed esecuzione
del programma:

- g++ codifica2a.s codifica2b.s
 -o codifica2
- ./codifica2

Programmi C++ su più file (dichiarazioni esterne obbligatorie, globali opzionali)

- **Regole di collegamento semplificate:**
 - in un file C++, gli identificatori delle variabili definite al di fuori delle funzioni e gli identificatori delle funzioni:
 - sono *implicitamente* globali (la dicharazione *.global* può quindi essere omessa);
 - in un file si possono riferire identificatori definiti in altri file, purché:
 - siano *esplicitamente* dichiarati esterni: per le funzioni la parola chiave *extern* può essere omessa, ma resta obbligatoria la dichiarazione;
 - siano globali nei file dove sono definiti.
- **Dichiarazione di identificatori esterni (simbolo *extern*):**
 - **variabile:**
`extern type1 var1, type2 var2 ...;`
 - **nella dichiarazione di una funzione:**
`extern type fun(type1,..., typeN);`
 - **nella definizione di una funzione:**
`extern type fun(type1 par1,..., typeN parN) { }`
- **Ingresso/uscita:**
 - per ragioni di uniformità, per fare I/O in file Assemble si include *servi.s*, e per fare I/O in file C++ si include *servi.cpp*.

Programma codifica3 (1)

- **Programma codifica3:**

- terza nuova versione del programma codifica.
- // Programma codifica3,
- / file principale codifica3a.cpp (extern obbligatorio, global opzionale)

```
#include "servi.cpp"
extern char alfa, char* beta;
extern void esamina();                                // parola chiave extern può essere omesso
char kappa[8];
int main()
{
    char al;
    for(;;)
    {
        al = leggisucc();
        if (al == '\n') break;
        scrivichar(al);
        alfa = al; beta = &kappa[0];           // anche beta = kappa;
        esamina();
        for (int i=0; i<8; i++) scrivisucc(kappa[i]);
        nuovalinea();
    };
    return 0;
}
```

Programma codifica3 (2)

```
// Programma codifica3, file secondario codifica3b.cpp
// extern obbligatorio, global opzionale

char alfa; char* beta;                      // implicitamente globali
void esamina()                                // implicitamente globale
{
    for(int i = 0; i < 8; i++)
    { if ((alfa & 0x80) == 0)
        *(beta+i) = '0'; else *(beta+i) = '1';   // anche beta[i]
        alfa = alfa<<1;
    }
}
```

Programmi misti (1)

- **Programma organizzato su più file in GCC:**
 - può essere scritto utilizzando linguaggi *differenti* per i vari file (Assembler, C, C++);
 - ciascun file viene tradotto con il proprio traduttore:
 - i compilatori C e C++ producono file Assembler;
 - l'Assemblatore produce file oggetto, ciascuno avente lo stesso identificatore di quello tradotto.
 - il Collegatore (unico) produce il programma eseguibile.
- **GCC, comando *g++*:**
 - richiama i traduttori per i vari file;
 - singoli file con estensione *c*: richiama il Compilatore C;
 - singoli file con estensione *cc* o *cpp*: richiama il compilatore C++;
 - il compilatore richiamato produce un file con estensione *s*;
 - per singoli file con estensione *s*, compresi quelli generati nel punto precedente, richiama l'Assemblatore, che produce un file avente lo stesso identificatore di quello tradotto ed estensione *o*;
 - richiama il Collegatore, inserendo anche eventuali file coinvolti appartenenti alla libreria C++.

Programmi misti (2)

- **Compilatori C/C++ (traducono in Assembler):**
 - inseriscono le variabili globali, non modificando i loro identificatori, nella sezione dati;
 - inseriscono le funzioni nella sezione testo: il compilatore C non modificando i loro identificatori, il compilatore C++ modificandoli;
 - utilizzano determinati standard per l'aggancio delle funzioni;
 - i parametri e le variabili locali delle funzioni coinvolgono registri e locazioni della pila.
- **Intero programma:**
 - consistente solo se i differenti linguaggi utilizzati:
 - fanno uso della stessa modalità di rappresentare i dati;
 - utilizzano gli stessi identificatori;
 - utilizzano lo stesso standard per l'aggancio delle funzioni (sottoprogrammi in Assembler,);
 - i contenuti dei registri generali obbediscono alle stesse regole di salvataggio/ripristino (stessi registri invarianti).
- **Linguaggi C++ e Assembler:**
 - i file Assembler sviluppati dal programmatore dovranno utilizzare le stesse regole (rigide) che utilizza il compilatore C++ per produrre file Assembler.

Identifieri C e Identifieri C++

- **Identifieri di variabili e di funzioni C:**
 - sono uguali agli identifieri Assembler.
- **Identifieri di variabili C++:**
 - sono uguali agli identifieri Assembler (come per il C).
- **Identifieri di funzioni C++:**
 - per assicurare la possibilità di avere *overloading*, vengono tradotti con identifieri Assembler ottenuti secondo regole che tengono conto del numero, del tipo e dell'ordine degli argomenti formali;
 - possono essere tradotti con gli stessi identifieri Assembler (avere la corrispondenza del compilatore C), purché vengano dichiarati (anche nelle dichiarazioni o nelle definizioni di funzioni) *extern "C"*.
- **Ipotesi per gli identifieri di funzione:**
 - al momento, verrà utilizzata la corrispondenza C (uguaglianza di identifieri), rinunciando ad avere overloading;
 - tale corrispondenza non può essere applicata alle funzioni membro di classi, non essendo le classi previste in C;
 - in un secondo momento, verranno illustrate le regole seguite dal compilatore C++.

Identifieri di funzioni C++ uguali agli identifieri C (e Assembler)

- Identifieri delle funzioni C++ tradotti come se fossero identifieri di funzioni C:
 - nelle dichiarazioni e nelle definizioni di funzioni occorre aggiungere la specifica *extern "C"*;
 - pertanto, in un file C++:
 - le funzioni esterne vanno dichiarate, prima di essere utilizzate, nel seguente modo:
`extern "C" type fun(...);`
 - le funzioni globali vanno definite nel seguente modo:
`extern "C" type fun(...)
{ // ...
}`
 - i corpi delle funzioni non vengono modificati dalla specifica *extern "C"*.
 - La funzione C++ *main()* è implicitamente definita *extern "C"*.

Dati discreti (non reali) in C++

- **Tipi di dato considerati:**
 - tipo *short int*: 2 byte, rappresentati in complemento a 2;
 - tipo *int*: 4 byte, rappresentati in complemento a 2;
 - tipo *long int*: 8 byte, rappresentati in complemento a 2;
 - tipi *unsigned int*: stesso numero di byte dei tipi *int*, semplicemente espressi in base 2 (non ci sono negativi);
 - tipo *bool*: un naturale di un byte, con valore 0 equivalente a *false* e valore 1 equivalente a *true*;
 - tipo *char*: un naturale di un byte, in codifica ASCII (il bit più significativo vale 0), o un intero di un byte, in complemento a 2;
 - tipi *enumerati*: un tipo *unsigned int*, con il valore di ogni enumeratore dato dal suo numero d'ordine, a partire da 0;
 - tipi *puntatore*: 8 byte (indirizzo completo di memoria);
 - tipi *riferimento*: 8 byte (indirizzo completo di memoria);
 - tipi *array* (monodimensionale): codifica dei singoli elementi;
 - tipi *struttura o unione*: codifica dei singoli campi;
 - tipi *classe*: codifica dei singoli campi dato (come i tipi struttura).

Allineamento delle variabili (semplificato)

- **Variabili singole:**
 - allineate a indirizzi multipli della loro lunghezza (2, 4, 8);
- **Variabile di un tipo array:**
 - allineata come richiesto dal primo elemento;
 - all'interno dell'array, tutti gli elementi sono in sequenza.
- **Variabile di un tipo struttura o unione:**
 - allineata come il campo avente vincoli maggiori;
 - all'interno della struttura, ogni campo è allineato secondo i suoi vincoli.
- **Variabile di un tipo classe:**
 - allineata come richiesto dall'insieme dei campi dato, considerati come struttura;
 - all'interno dei campi dato della classe, ogni campo è allineato secondo i suoi vincoli.
- **Allineamento in pila:**
 - variabili lunghe 2 o 4 byte, allineate a indirizzi multipli della loro lunghezza;
 - variabili più lunghe di 4 byte, allineate a indirizzi multipli di 8.

Programma misto *codifica4* (1)

```
// Programma codifica4, file principale codifica4a.cpp (extern obbligatorio,  
// global opzionale)  
#include "servi.cpp"  
extern char alfa, beta;  
extern "C" void esamina(); // differenza rispetto al file codifica3a.cpp: (extern " C ")  
char kappa[8];  
int main()  
{    char al  
    for(;;)  
    {        al = leggisucc();  
        if (al == '\n') break;  
        scrivichar(al);  
        alfa = al; beta = &kappa[0]; // anche beta = kappa;  
        esamina();  
        for (int i=0; i<8; i++) scrivisucc(kappa[i]);  
        nuovalinea();  
    };  
    return 0;  
}
```

Programma misto *codifica4* (2)

```
# Programma codifica4, file secondario codifica4b.s (.extern optionale, .global obbligatorio)

.data
.global alfa, beta
alfa: .byte 0
beta: .quad 0
.text
.global esamina # nessun salvataggio e ripristino, non essendoci registri utilizzati
# il cui valore va preservato da un chiamante C++
esamina: movb alfa(%rip), %al      # I parametro
          movq beta(%rip), %rdx     # II parametro
          movq $0, %rsi
ciclo:   testb $0x80, %al
          jz zero
          movb '$1', (%rdx, %rsi)
          jmp avanti
zero:   movb '$0', (%rdx, %rsi)
avanti: shlb $1, %al
        incq %rsi
        cmpq $8, %rsi
        jb ciclo
        ret
```

Programma misto *codifica5* (1)

# Programma codifica5	
# file principale codifica5a.s,	movb %r12b, alfa(%rip)
# uguale al file codifica2a.s	leaq kappa(%rip), %rax
# .extern opzionale, .global obbligatorio	movq %rax, beta(%rip)
	call esamina
.include "servi.s"	
# .extern alfa, beta, esamina	
.data	
kappa: .fill 8, 1	movq \$0, %r12
	leaq kappa(%rip), %r13
ripeti: movb (%r13, %r12), %dil	
	call scrivisucc
	incq %r12
	cmpq \$8, %r12
	jb ripeti
	call nuovalinea
ancora: call	
movb %al, %r12b	
cmpb \$'\n', %r12b	
je fine	
movb %r12b, %dil	
call scrivichar	
	fine: jmp ancora
	movl \$0, %eax
	ret

Programma misto *codifica5* (2)

```
// Programma codifica5, file secondario codifica5b.cpp (extern obbligatorio, global opzionale)

char alfa; char* beta;
extern "C" void esamina() // differenza rispetto al file codifica3b.cpp: extern " C "
{
    for(int i = 0; i < 8; i++)
    { if ((alfa & 0x80) == 0)
        *(beta+i) = '0'; else *(beta+i) = '1'; // anche beta[i]
        alfa = alfa<<1;
    }
}
```

Sviluppo della versioni 3 e delle versioni miste 4 e 5

- **Sviluppo della versione C++ numero 3**

```
g++ codifica3a.cpp codifica3b.cpp -o codifica3  
./codifica3
```

- **Sviluppo della versione mista numero 4:**

```
g++ codifica4a.s codifica4b.cpp -o codifica4  
./codifica4
```

- **Sviluppo della versione mista numero 5:**

```
g++ codifica5a.cpp codifica5b.s -o codifica5  
./codifica5
```

Opzioni comuni per il comando g++

- **Opzione per il non collegamento di file di libreria:**
 - *nostdlib*
 - non collega implicitamente nessun file di libreria, ma solo quelli esplicitamente elencati;
 - in questo caso, se il programma principale è in Assembler, deve avere la struttura vista per il comando *as* (entry point *_start*).
- **Opzione per la sola traduzione in Assembler di un file C++:**
 - S
 - serve a esaminare come il compilatore traduce un file C++;
 - può essere utile agli studenti, ai fini della preparazione dell'esame scritto, anche se il file tradotto non è di semplice comprensione, in quanto il Compilatore applica regole generali;
 - non va comunque utilizzata in fase di esame scritto, in quanto viene rilevata e lo scritto annullato

Modelli di programma

- **Modello:**
 - stabilisce come si deve effettuare la memorizzazione delle parti del programma per assicurare che tutti gli indirizzi prodotti dalle istruzioni elaborative possano correttamente indirizzare i dati, e quelli prodotti dalle istruzioni di controllo possano saltare nei punti previsti.
- **Parti di un programma:**
 - sono 4, ossia la sezione *.text*, la sezione *.data*, la *pila* e lo *heap* (gli indirizzi devono comunque essere canonici, altrimenti la MMU non li traduce);
 - la pila e lo heap possono essere memorizzati ovunque, poiché viene utilizzato un indirizzamento canonico con un registro base (la pila viene indirizzata tramite i registri RSP o RBP e lo heap tramite un puntatore);
 - le zone istruzioni *.text* e *.data* devono obbedire a determinate regole
- **File in C++ e modello**
 - il concetto di modello ha effetto quando nel programma si utilizza un file C++ da far tradurre al compilatore;
 - un file scritto direttamente in Assembler deve rispettare il modello e non viene modificato dal Compilatore.

Modello grande

- **Modello di programma grande:**
 - la sezione `.text` e la sezione `.data` possono essere memorizzate ovunque;
 - gli indirizzi simbolici vengono tradotti, modificati per collegamento ed eventualmente rilocati;
 - se rappresentabili con 32 bit, possono essere posti singolarmente nei campi DISP o IMM delle istruzioni che prevedono tali campi.
 - se richiedono per la rappresentazione più di 32 bit (uno o più dei 32 bit più significativi sono diversi dal bit alla loro destra), tipicamente 64, viene utilizzata dal Compilatore l’istruzione MOVABSQ, l’unica che possiede un campo IMM di 64 bit.
- **Indirizzamenti usati nel modello:**
 - per indirizzare un dato, il compilatore usa tipicamente un’*espressione canonica*, con un registro base di 64 bit preventivamente caricato con una istruzione MOVABSQ, quest’ultima avente un operando immediato di 64 bit;
 - per effettuare un salto incondizionato, il compilatore usa tipicamente un’*espressione indiretta*, con un registro preventivamente caricato con una istruzione MOVABSQ, quest’ultima avente un operando immediato di 64 bit;
 - per effettuare un salto condizionato, con cicli manifestamente corti, il compilatore utilizza un’*Espressione relativa (rispetto a RIP)* .

Esempio: Programma C++

```
// un solo file C++
#include "servi.cpp"
using namespace std;
int i; int ar[10] = { 30,30,30,30,30,30,30,30,30,30 };
void fai()
{
    i = 5;
}
int main()
{
    fai();
    ar[i] = 8;
    for ( i = 0; i < 10; i++ ) scriviint(ar[i]);
    nuovalinea;
}
```

Esempio: Modello grande

```
# Modello grande: un solo file Ass.  
.data  
i:      .long 0  
ar:     .fill 10, 4, 30  
  
.text  
.include "servi.s"  
fai:  
    movabsq $i, %r14  
    movl    $5, (%r14)  
    ret  
  
.global main  
main:  
    movabsq $fai, %rbx  
    call   *%rbx  
  
    movabsq $ar, %r12  
    movabsq $i, %r14  
    movslq  (%r14), %r15  
    movl    $8, (%r12, %r15, 4)  
    # ar[5] = 8
```

```
# stampa tutti gli elementi di ar  
movl    $0, (%r14)  
ciclo:  
    movslq  (%r14), %r15  
    movl    (r12, %r15, 4), %edi  
    movabsq $scriviint, %r13  
    call   *%r13  
    incl   (%r14)  
    cmpl   $10, (%r14)  
    jl    ciclo  # RIP implicito  
    movabsq $nuovalinea, %r13  
    call   *%r13  
  
    movl    $0, %eax  
    ret
```

Modello Grande (versione con 2 file (1))

Modello grande: File principale

```
.data
.#extern    ar, i

.text
.include "servi.s"
.#extern    fai
.global     main
main:
    movabsq    $fai, %rbx
    call        *%rbx

    movabsq    $i, %r14
    movslq     (%r14), %r15
    movabsq    $ar, %r12
    movl       $8, (%r12, %r15, 4)
#      ar[5] = 8
# stampa tutti gli elementi di ar
    movl       $0, (%r14)
ciclo:  movslq     (%r14), %r15
    movl       (r12, %r15, 4), %edi
    movabsq    $scriviint, %r13
    call        *%r13
```

.global obbligatorio, .extern opzionale

```
incl      (%r14)
cmpl      $10, (%r14)
jl       ciclo   # RIP implicito
movabsq  nuovalinea, %r13
call      *%r13

movl      $0, %eax
ret
```

Modello Grande (versione con 2 file (2))

```
# Modello grande: File secondario
```

```
# .global obbligatorio, .extern opzionale
```

```
.data
```

```
.global ar, i
```

```
i: .long 0
```

```
ar: .fill 10, 4, 30
```

```
.text
```

```
.global fai
```

```
fai: movabsq $i, %r15
```

```
    movl    $5, (%r15) // i = 5
```

```
    ret
```

Modello piccolo

- **Modello di programma piccolo:**
 - la sezione *.text* e la sezione *.data* vengono complessivamente memorizzate nei primi 2 Gbyte di memoria;
 - gli indirizzi numerici sono rappresentabili con 32 bit, e possono essere posti nel campo IMM o nel campo DISP, delle istruzioni che prevedono tali campi.
- **Indirizzamenti usati nel modello:**
 - con il modello piccolo, il Compilatore, per esprimere un indirizzo di memoria, può utilizzare un'espressione canonica, anche senza registro base;
 - il valore numerico che può assumere il campo DISP va da $(2^{31}-1)$ a -2^{31} (lo stesso dicasi per il campo IMM);
 - senza l'utilizzo del registro base, il massimo valore di DISP eventualmente presente nella prima istruzione deve assicurare di raggiungere l'indirizzo dell'ultima, e il minimo valore di DISP eventualmente presente nell'ultima istruzione deve assicurare di raggiungere l'indirizzo della prima;
- **Blocco di memoria da utilizzare per la memorizzazione delle zone *.text* e *.data*:**
 - deve quindi avere dimensioni inferiori ai 2^{31} (2 Gigabyte).

Modello piccolo

```
# Modello piccolo: file unico
# .global obbligatorio, .extern opzionale

.data
i:      .long 0
ar:     .fill 10, 4, 30

.text
.include "servi.s"

fai:    movl $5, i
        ret

.global main
main:   call fai          # RIP implicito

        movslq i, %r15
        movl $8, ar(%r15)
```

```
# stampa tutti gli elementi
        movl $0, i
ciclo:  movslq i, %r15
        movl ar(%r15), %edi
        call scriviint # RIP implicito
        incl i
        cmpl $10, i
        jl ciclo      # RIP implicito
        call nuovalinea # RIP implicito

        movl $0, %eax
        ret
```

Proprietà PIC (*Position Independent Code*)

- **Proprietà PIC:**
 - indipendenza dalla posizione.
- **Compilatore:**
 - può tradurre tutte le istruzioni operative e tutte quelle di salto (condizionato o incondizionato) utilizzano un indirizzamento relativo rispetto a RIP;
 - può anche tradurre le istruzioni operative utilizzando un indirizzamento con espressioni canoniche aventi registro base, previo caricamento del registro base stesso con l'istruzione LEAQ, avente a sua volta un indirizzamento relativo.
 - può effettuare chiamate di funzioni esterne, usando il salto indiretto.
- **Modello PIC:**
 - la sezione testo e Sezione dati non devono occupare complessivamente più di 2 Gbyte consecutivi di memoria, in qualunque zona.

Modelli di programma e proprietà PIC

- **Modello piccolo + PIC**
 - la proprietà PIC può combinarsi col modello piccolo, ottenendo un modello piccolo esteso a tutta la memoria;
 - per operandi che si trovano in pila (o nello heap) non ci sono restrizioni rispetto a quanto detto, potendo essere memorizzati ovunque.
- **Modello grande + PIC**
 - la proprietà PIC può combinarsi col modello grande, facendo predisporre al Compilatore una *Global Offset Table (GOT)* :
 - la tabella viene utilizzata per memorizzarvi indirizzi di 64 bi, ed utilizzata per caricare registri su cui fare un'indirezione (operatore C++ '*') o da utilizzare in un'espressione canonica.
- **Esempi riportati nel testo ed esercizio di esame:**
 - nessuna opzione per il comando g++
 - file C++: traduzione secondo il modello piccolo;
 - file Assembler: possono essere usate istruzioni PIC.

Programma C++ (slide 75) e Modello PIC

```
# File Ass. unico
# .global obbligatoria, .extern opzionale

.data
i:    .long      0
ar:   .fill      10, 4, 30

.text
.include "servi.s"

fai:   movl      $5, i(%rip)
       ret

.global main
main:  call      fai  # PIC implicito

       leaq      ar(%rip), %r12
       movslq   i(%rip), %r15
       movl     $8, (%r12, %r15, 4)
```

```
# stampa tutti gli elementi
movl    0, i(%rip)
movslq  i(%rip), %r15
movl    (%r12, %r15, 4), %edi
call    scriviint # PIC implicito
incl    i(%rip)
cmpl    $10, i(%rip)
jl     ciclo      # PIC implicito
call    nuovoalinea # PIC implicito

movl    $0, %eax
ret
```

Per le chiamate di funzioni esterne, per esempio di libreria, può usare l'indirizzamento indiretto

Modelli e ambiente GNU/GCC

- **Specifiche del modello nell'ambiente GNU/GCC (col comando g++):**
 - fmcmodel=small
 - fmcmodel=large
 - senza specifiche, il modello utilizzato è quello piccolo;
- **Specifiche della proprietà PIC nell'ambiente GNU/GCC (col comando g++):**
 - fpic
 - fno-pic
 - senza specifiche, non viene rispettata la proprietà PIC.
- **Programmi riportati nel seguito ed esercizi d'esame:**
 - per i file C++, non vengono specificate opzioni né per il modello né per la proprietà PIC (il modello è quindi quello piccolo, e la regola PIC non viene rispettata);
 - sono di dimensione modesta, per cui la zona *.data* la zona *.text* sono sicuramente contenute nei primi 2 Gbyte di memoria;
 - per i file Assembler:
 - essendo modello piccolo, si può utilizzare la proprietà PIC per le istruzioni operative e per quelle di salto a indirizzi interni;
 - per richiamare funzioni esterne, usare il salto indiretto.